

# Annunciare Gesù alle giovani generazioni

---

## **Al centro della catechesi ci sta l'incontro con Gesù**

Con il Consiglio Pastorale ci siamo interrogati su come avvicinare i bambini e i ragazzi alla vita della nostra Comunità Cristiana.

La risposta che ci siamo dati, dopo esserci messi in ascolto della Parola di Dio, è: favorire il loro incontro con Gesù, un incontro gioioso, che tocchi il loro cuore, le loro emozioni, tanto da potersi dire: "non vedo l'ora, perché è troppo bello!".

## **Una comunità che educa alla fede**

Ci siamo poi chiesti chi ha il compito di annunciare la fede e abbiamo compreso che questo compito non è delegabile a qualcuno (prete, cooperatrice, catechista), ma è di tutti noi, di tutta la comunità cristiana. Se davvero Gesù l'abbiamo incontrato non è più possibile tacere, anzi la nostra stessa vita, le scelte che facciamo diventano un modo per "dire" Gesù. I nostri figli devono poter vedere nella nostra vita, nei nostri gesti, nelle nostre parole che noi adulti, stiamo cercando di rivivere Gesù.

## **Come educare alla fede?**

Perché gli affetti, i sentimenti si muovano, occorre "toccare il cuore", fare esperienza che è bello e possibile essere cristiani oggi. Per far questo è necessario usare varie modalità e linguaggi:

- il raccontare chi è Gesù attraverso le parole di coloro che hanno fatto delle scelte di vita guidate dalla Fede in Lui.
- il celebrare, ovvero il vivere l'incontro con Lui all'interno e con la Comunità Cristiana nella Santa Messa, nella preghiera;
- lo sperimentare, ovvero tradurre in modi concreti di vita ciò che Gesù ci ha suggerito, nel tentativo di "fare come ha fatto lui".

Ci piace pensare che i nostri figli possano conoscere Dio Papà attraverso le parole di persone "normali", che vivono una vita come quella loro e delle loro famiglie, ma che nel contempo hanno sperimentato la bellezza di seguire Gesù e hanno perciò scelto di farsi guidare da Lui nella vita di ogni giorno, nel lavoro, in famiglia, nella Comunità cristiana, in un Servizio reso, nel volontariato ecc.

## **Nel concreto: quando questi incontri? accompagnati da chi?**

Abbiamo pensato di proporre incontri a cadenza quindicinale, prevedendo che di tanto in tanto, ci sia la possibilità di un incontro prolungato dove poter interagire con i genitori permettendo ai bambini –ragazzi di sentirsi parte di una comunità che si incontra, che prega, che gioca, che aiuta, che sperimenta, ... riconoscendo così che il "catechismo" non è un incontro, ma un'esperienza da vivere quotidianamente, e che la fede non è una serie di cose da sapere, ma qualcosa che centra con la quotidianità della vita, per renderla bella.

Poiché le catechiste a disposizione sono insufficienti per offrire questo servizio, sentiamo la necessità di individuare altre persone che possano farlo preoccupandoci insieme per questo. A chi guardare? A persone che hanno incontrato Gesù, e sentono la gioia di farlo conoscere mostrando con la propria vita la bellezza e la praticabilità della fede, a persone che sono testimoni di un incontro che ha cambiato la loro vita e che per questo desiderano far conoscere a tutti questa gioia.